



(rif. Rotary-Morvillo-4b4)

ROTARY INTERNATIONAL
2110° Distretto Sicilia e Malta

PROGETTO ARTIGIANATO
FRANCESCA MORVILLO

Coordinatore Ing. Nicolò Scavone

**FORUM
CATANIA - 29 MAGGIO 1999**

“I MINORI A RISCHIO E LA CULTURA DELL’INDIFFERENZA”

Desidero ringraziare il Governatore Giuseppe Conigliaro e Franco Giuliano, profondo conoscitore del problema, che hanno voluto fortemente la realizzazione di questo Forum dedicato ai “minori a rischio”.

Complimenti agli organizzatori del Rotary Club Catania Est, nella persona del Presidente Ferdinando Testoni Blasco, di Linda Russo Zangara, componente della Commissione distrettuale, e a tutti coloro che hanno dato oggi, il proprio contributo a questo grave problema che investe la Società attuale e più ancora di quella a venire.

Un deferente saluto di benvenuto al Presidente Giuseppe Magno, Direttore Generale per la Giustizia Minorile venuto oggi appositamente da Roma, che ha sempre seguito il nostro progetto, e ci ha riservato tanta attenzione e messaggi di incoraggiamento e solidarietà.

In questo mio breve intervento, cercherò di sintetizzare in pochi minuti la nostra attività, attuata e continuamente perfezionata, negli anni trascorsi, fino a raggiungere oggi un progetto ben definito che, con l’aiuto e il sacrificio personale di tanti amici, rotariani e non, ha avuto la possibilità di ottenere a volte, i successi desiderati ma, obiettivamente, considerati irraggiungibili.

E quando, qualche bruciante insuccesso ci ha fatto scoraggiare, ci ha confortato il pensiero che i ragazzi di cui ci occupiamo non hanno affatto l’intenzione di fare i seminaristi!

Un augurio quindi agli amici di Catania che con determinazione hanno superato tanti ostacoli e si apprestano a dare un aiuto concreto a questi nostri ragazzi sfortunati.

La nostra iniziativa è denominata "PROGETTO ARTIGIANATO" nel nome di "FRANCESCA MORVILLO", Magistrato che trovò incontro con la morte, insieme a GIOVANNI FALCONE.

Come l'ha definita magistralmente il Prof. Aldo Spinnato, questa nostra iniziativa esprime in concreto, presupposti della Ideologia e dell'Etica Rotariana, non solo come intervento - sostegno nei confronti di chi abbisogna di aiuto, ma e principalmente come spinta alla autogestione ragionata, e criticamente orientata attraverso il processo di identificazione dei ragazzi con figure propedeuticamente positive! Le loro scelte seduttive di sovente, sono le più socialmente negative, così le loro identificazioni, spesso sono rappresentate da autorità vessatorie. "Il loro recupero o meglio ancora, il loro orientamento al bene e al rispetto del sociale, ne risulta il più delle volte compromesso a priori".

Seguendo operatività ed etica rotariana, questo nostro progetto nato nel 1991 si è concretizzato nel giugno del 1995 con la firma di un protocollo di intesa che ha reso possibile una collaborazione fra il Ministero di Grazia e Giustizia e i Rotary di Palermo, e ciò per la lungimiranza del Dott. Michele Di Martino.

Quale collaborazione? Gli scopi del Progetto sostanzialmente investono la possibilità di realizzare un rapporto di convergenza di tre figure: il Tutor Rotariano, l'Artigiano-Didatta, l'Assistente Sociale del Ministero.

Con detto protocollo il Rotary assolve un duplice impegno: dopo il contatto con talune imprese artigiane (che possano e vogliano garantire piena collaborazione), viene offerta "una borsa in denaro" con la quale il rapporto di ciascun ragazzo con l'Artigiano-Didatta è positivamente garantito.

Il Ministero, per suo conto, oltre a collaborare tramite il Servizio Sociale, fornisce adeguata Copertura Assicurativa, per possibili infortuni durante l'attività artigianale svolta.

Ma l'intervento del Rotary non si limita alla disponibilità della spesa necessaria; esso intervento è ancor più significativo proprio nell'Etica Rotariana, attraverso la figura dei "Tutor", che, oltre all'insegnamento cercano di instaurare un rapporto di stima e fiducia reciproca.

In breve, dai Soci che hanno aderito al Progetto, il minore viene costantemente seguito sia nel rapporto con l'Artigiano-Didatta, come ancora nel suo possibile reinserimento sociale.

La figura del Tutor è carica di responsabilità, di impegno, di operatività pluridisciplinare.

Per questi motivi, ogni qual volta uno dei nostri amici dichiara di voler collaborare attivamente al Progetto, viene identificato il vero significato della sua vita rotariana e la disponibilità offerta, diviene ulteriore vero aiuto all'individuo e al sociale.

Ne è nata poi una collaborazione con il Club Inner Wheel di Palermo e con i Cavalieri del Sovrano Ordine di Malta, delegazione di Palermo.

E' indubbio che il Tutor da una parte, e l'Artigiano-Didatta dall'altra, hanno seminato grano fra segala, confidando in un raccolto anche se, a volte, non adeguato all'impegno che è stato necessario approfondire.

A partire dall'anno 1995 abbiamo assistito 77 giovani.

L'anno scorso nell'anno 1998 il Servizio Sociale per i Minori dell'Istituto Malaspina, di Palermo, ci ha affidato ben 22 giovani, da noi seguiti per oltre 600 giornate di presenza nei laboratori artigiani.

E la collaborazione piena è venuta da meccanici, panificatori, ceramisti, calzaturieri, giardinieri, restauratori di mobili, lavoratori del cuoio, rilegatori. Tutti si sono pienamente impegnati nell'insegnare il mestiere, ma anche e sempre più spesso, nell'agire da figure identificative positive, indispensabili contro -
altari agli esempi dissociati negativi cui questi giovani sono di continuo esposti.

Prima di chiudere desidero ringraziare, e lo faccio sempre con gioia ed ammirazione, i Soci e i Presidenti dei Clubs: Rotary, Inner Wheel di Palermo, e delegazione del Sovrano Ordine di Malta, che hanno aderito e continuano ad aderire alla nostra azione di promozione umana.

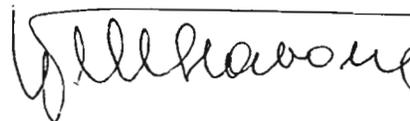
E non posso dimenticare che alcuni Rotariani sono intervenuti direttamente nel contributo finanziario: Lucio Messina: che ha costituito alla fine del suo anno di Presidenza un fondo che ci consente di dare un premio ai migliori, ma ancor più la umana alta solidarietà dei nostri Past Governor Francesco Vesco e Guglielmo Serio: che hanno messo a disposizione il residuo del budget della loro gestione, come ancora i Past President del Rotary Alfonso Parlato (Palermo) e Lucio Gramignani (Palermo Est).

L'estensione, che appare ormai certa, ai Rotary Club di Catania e di Caltanissetta è ancora ulteriore conferma del nostro positivo operare in senso rotariano.

Tutto ciò nell'augurio che sempre più questi giovani possano vivere questa occasione, unica per loro, con lo stesso entusiasmo che poniamo noi nel seguirli, e che il ricordo, in chiave positiva, della esperienza vissuta con l'aiuto dei ventotto Tutor che sacrificano il loro tempo, li possa accompagnare nella vita, una volta che siano fuori dall'istituzione restrittiva.

Palermo, 29.05.1999

IL COORDINATORE



ing. Nicolò Scavone